

**Il tempo sino a Carnevale.**

Come già sappiamo, anche la seconda decade di febbraio sarà caratterizzata da figure bariche disposte in maniera diversa da quanto avvenuto in dicembre e in gennaio, ampiamente dominati dall'anticiclone delle Azzorre che si era esteso verso oriente sino a coinvolgere il centro-nord Italia. Così come accaduto nella prima decade di febbraio l'alta pressione sarà relegata in Atlantico e tutto il resto dell'Europa sarà invece interessato da numerose aree depressionarie al suolo, collegate a gocce fredde o saccature in quota che governeranno il tempo sull'Europa centrale, settentrionale e orientale, riuscendo spesso a coinvolgere anche il Mediterraneo e la nostra Penisola.

In seno a tali strutture bariche, si muoveranno per tutta la seconda decade del mese, masse d'aria fredda provenienti dall'Europa continentale che interesseranno più direttamente il versante adriatico e il centro-sud della nostra Penisola, mentre le regioni settentrionali saranno parzialmente protette dal baluardo naturale costituito dalla catena alpina e saranno maggiormente interessate solo in caso di irruzioni con componente dominante orientale, le quali entrano facilmente in valpadana direttamente dalla porta adriatica, senza incontrare alcun ostacolo di natura orografica. Vivremo ancora una decina di giorni caratterizzati in prevalenza da fasi di maltempo al centro-sud, segnatamente sul versante adriatico e sulle nostre due isole maggiori, con nevicate fino a bassa quota in Appennino, dalla Romagna alla Sila. Il versante tirrenico vivrà condizioni di spiccata instabilità atmosferica, mentre le regioni settentrionali, specie quelle di nordovest, saranno ancora in compagnia di un tipo di tempo in larga prevalenza soleggiato, con innocua e varia nuvolosità in transito di vario tipo. Tuttavia, in occasione delle irruzioni da est, il cielo si presenterà coperto o molto nuvoloso specie nelle ore serali, notturne e del mattino, mentre nelle ore centrali del giorno prevarrà il soleggiamento, senza fenomeni associati alla copertura. Da segnalare solo tra venerdì 10 e sabato 11 febbraio un ingresso da est più umido, con associata qualche spruzzata di neve sparsa, senza accumuli significativi o al più sottili patine. Il tutto, lo ripeto, in un contesto di netta prevalenza delle giornate ben soleggiate su quelle con nubi basse originate dagli afflussi umidi da est o da sud. Per l'intero periodo non vi saranno nebbie significative, stante una certa dinamicità nelle correnti al suolo e nella varia nuvolosità che popolerà i cieli, sia essa di tipo alto, medio o basso.

Anche nella seconda decade di febbraio proseguirà dunque una fase del tempo generalmente asciutta e tipica dell'inverno del nordovest italiano, seppur in un contesto di mutate figure bariche rispetto alla parte di inverno già trascorsa. Volendo guardare oltre, è probabile che tale tipologia di tempo prosegua anche nella settimana che porterà al Carnevale, seppur in un contesto termico decisamente più mite. Tra la fine di febbraio e la metà di marzo, sempre in un contesto di tempo in prevalenza soleggiato, transiteranno poi alcune perturbazioni atlantiche, sintomo che ci staremo ormai avviando verso la primavera, ovvero la stagione statisticamente più piovosa dell'anno e che, da un punto di vista meteo, ha inizio per convenzione proprio il primo giorno di marzo. In ciascuna occasione, occorrerà valutare se la colonna d'aria sarà propizia a nevicate anche a quote di pianura, tenendo conto che tali opportunità, per ovvie ragioni, saranno sempre inferiori mano a mano che ci potremo "avanti" con la stagione.

Rinvio al bollettino elaborato ogni giorno da Andrea Chiappinelli il dettaglio della previsione per il periodo sopra analizzato, ma, volendo ipotizzare una linea di tendenza, immagino che tra martedì 7 e giovedì 9 febbraio il tempo sarà in prevalenza soleggiato, con nubi più compatte solo nella giornata di martedì e con campo termico in ripresa rispetto ai valori dei giorni precedenti. Tra venerdì 10 e sabato 11 molte nubi o cieli coperti con poco sole e qualche spruzzata di neve portata dalle correnti orientali, ma senza accumuli significativi. Da domenica 12 e per tutto il resto della settimana e con ogni probabilità anche in quella successiva avremo un tempo in prevalenza soleggiato con campo termico in lenta ma costante ripresa, fin su valori più consoni al periodo, ovvero con minime intorno allo zero e massime sui 10 gradi a cavallo tra la seconda e la terza decade, mentre fino al 18-19 febbraio il campo termico si manterrà di qualche grado sotto le medie. Non dimentichiamo tuttavia che il mese di gennaio e quello di dicembre sono stati al di sopra della norma e, dunque, nel suo complesso, la stagione invernale 2011-2012 chiuderà al di sopra della media, pur avendo registrato nella prima decade di febbraio, una fase fredda - qui nel magentino - con tempi di ritorno dell'ordine di circa vent'anni nel mese di febbraio e di poco meno di dieci anni negli altri mesi invernali. Sempre guardando al suo complesso, l'inverno che si sta concludendo è stato senza dubbio in larga parte soleggiato, relativamente mite, spesso favonico e asciutto, con precipitazioni decisamente al di sotto della norma qui tra est Piemonte e ovest Lombardia, proprio in linea con le nostre attese. In un prossimo aggiornamento vedremo comunque meglio il tempo che ci accompagnerà nella fase conclusiva dell'inverno, ovvero dell'ultima decade di febbraio e, prima di concludere, ricordo ancora che nel box di Twitter presente sulla homepage di questo sito è possibile seguire in diretta i miei flash e aggiornamenti meteo, il tutto grazie al pregevole lavoro svolto dall'amico e webmaster Alessandro Redaelli.